

PREGIUDIZIO, GIUDIZIO SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Ovvero: Cara Maria ...

Cara Maria ti scrivo per ringraziarti e raccontarti di questa esperienza che ho avuto con te e con tutti gli altri in questo corso di sensibilizzazione.

Sono arrivata lì con un bagaglio dei pregiudizi bello pieno. Ci sono affezionata ai miei pregiudizi, mi accompagnano ovunque, cambiano ed evolvono, ma alla fine ne ho sempre un bel po' a farmi compagnia. Mi fanno sentire sicura; avverto il mondo attorno a me come sostanzialmente piuttosto pericoloso e ricorro spesso ai saggi consigli dei vecchi cari pregiudizi. Te ne racconto alcuni che riguardano specificatamente i club A.T., perché scrivo principalmente per me stessa, ma vorrei regalarti anche qualche informazione, che magari avrai già, ma non si sa mai ... Dunque quello che sapevo di voi era che il vostro metodo funziona molto spesso, che "coinvolgete" le famiglie, che avete un approccio moralista e che volete impedire a chiunque di bere anche solo mezzo bicchiere una volta alla settimana. Il direttore del corso, ma soprattutto tu, mi avete velocemente fatto cambiare idea sul punto 3 e 4. Mi sembri proprio una delle persone meno moraliste che io abbia mai conosciuto e non ti ci vedo ad insegnare a vivere a qualcuno. Siccome detesto il moralismo (non necessariamente i moralisti, infatti anche io la sono piuttosto spesso), non sai quanto mi ha fatto piacere incontrarti. Probabilmente eri un po' impacciata ed insicura, soprattutto all'inizio. Ottimo, mi sono detta, questa qui non ha nessuna voglia di indottrinarsi. Siano lodati gli dei dei gruppi di auto aiuto che vegliano su di noi dall'alto! Subito dopo ho appreso che nei Club nessuno cerca di insegnare a nessuno alcunché, ma io lo avevo già capito da te, non avevo bisogno di ulteriori rassicurazioni, anche perché nessuno dice più che lui sa meglio degli altri come fare, anzi! Tutti ripetono bisogna mettersi in discussione, essere aperti, esercitarsi al dubbio ecc. ecc. Di solito, naturalmente, appena finite queste belle teorie passano a spiegarti come mai tutti gli altri abbiano torto e solo loro ragione. Ma tu no, secondo me tu sei veramente diversa. A questo punto mi ero tolta il bagaglio forse più pesante.

E siamo arrivati ai giudizi, che ovviamente sono i figli legittimi dei pregiudizi. Sui loro pregi non ti tedierò, perché sono simili a quelli dei pregiudizi, ma mi fermerò solo su una caratteristica che trovo davvero ottima. Mi permettono di mantenere le distanze: infatti anche un bambino capirebbe che se io detesto una caratteristica in una persona questo significa che sono diversa da questa persona. Ho scritto diversa? Ops! Volevo dire migliore! Sentirmi migliore mi permette di avere meno paura di essere inferiore ovviamente, ma soprattutto uguale. Trovo solitamente piuttosto pericoloso sentirmi uguale agli altri, temo che approfittino delle mie insicurezze, che mi facciano del male anche solo giudicandomi e forse anche qualche altra cosa che al momento non mi viene in mente. La cosa importante è che nella mia mente si creano continuamente dei giudizi del tipo "quanto parla questo", "quello lì è vestito in modo orribile", "quella è rigida, basta guardare come si muove", "e questo che interrompe?". Non ti faccio un elenco completo, spero che avrai capito di che tipo. Naturalmente sono abituata per mestiere a cercare di sospendere il giudizio, altrimenti la psicologa non la puoi proprio fare, ma nella vita quotidiana di solito non lo faccio. Vivo nella spiritualità antropologica comune e non mi distacco poi molto da questa. E ora che ho dimostrato di aver capito cosa significa spiritualità antropologica posso passare all'ultimo argomento da trattare.

Eccoci qua dunque alla sospensione del giudizio, al qui ed ora: ti racconto cosa è successo, cosa si è innescato in me durante il corso e che continua ora in questo istante preciso. Stando in un ambiente dove sento che gli altri si impegnano a "non giudicare", mi trovo ad avere sospensioni del giudizio sempre più ampie. Un po' come essere in montagna al posto che a fianco ad una raffineria. Respiro aria buona che

seno che mi fa bene. Vivo una importante occasione di stare in questa situazione e chissà, magari anche che si determinino ulteriori cambiamenti. Chi può dirlo?

Con affetto